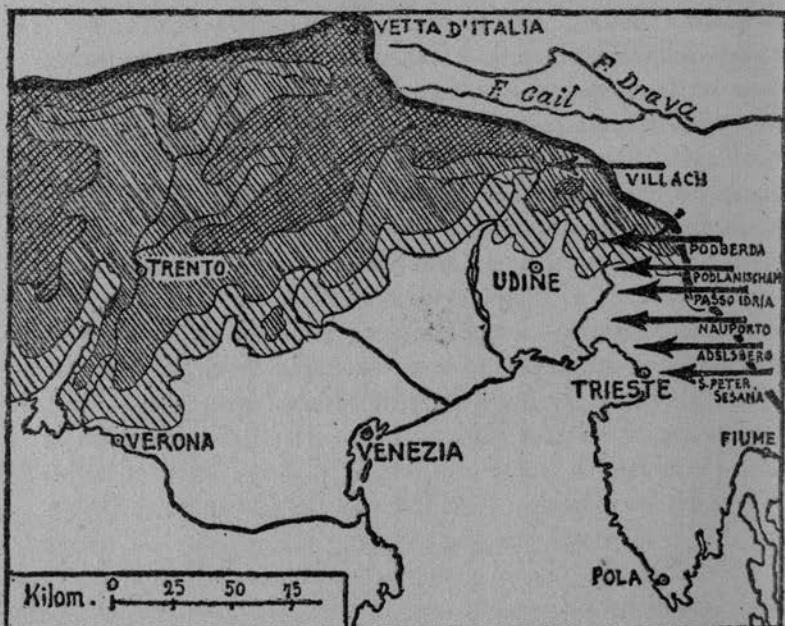


media tra la grande via del Danubio e dei suoi affluenti e la pianura italiana, la facilità di accesso che essa presenta in confronto delle regioni montagnose più settentrionali, l'han resa naturalmente via di trasmigrazione terrestre, dall'oriente all'Italia; e quindi luogo di incontro di popoli, area di lotta e di frammischiamento.



*Il motivo strategico.*

Tutto ciò può rilevarsi osservando la cartina che pubblichiamo dove è indicato con l'eloquenza del segno grafico quanti sbocchi d'invasione dovessimo chiudere in faccia ad un eventuale attacco nemico sul tratto medio orientale del nostro nuovo confine, e come quindi fosse legittima volontà nostra di togliere il massimo numero di elementi strategici dalle mani dei popoli confinanti, nell'interesse della pace mondiale e più e soprattutto nel nostro interesse.

Le considerazioni fatte a proposito del confine a nord servivano dunque egualmente per la fissazione del confine italiano sulle Alpi Giulie, che diveniva di più difficile soluzione se si